

Lo strano e inquietante fenomeno era stato registrato tra Corigliano e Rossano ma pure lungo la costa sibarita

Jonio color mattone, non c'è pericolo d'inquinamento

Colpa della pioggia che ha ingrossato anzitutto il Crati

Luigi Cristaldi
CORIGLIANO ROSSANO

Le forti piogge che hanno interessato il Cosentino sono la causa del problema terriccio nell'Alto Jonio e nella Sibaritide. Il fenomeno s'è verificato nei giorni scorsi nella fascia di costa che va da Sibari a Corigliano Rossano. Si tratta di un fenomeno naturale, nessun inquinamento da sostanze dannose, nulla di grave ma sul caso è a la-

vorò la Capitaneria di Porto di Corigliano per scongiurare qualsiasi altra complicazione. Inizialmente la zona colpita da alcune segnalazioni giunte da bagnanti era quella di Toscano Ioele, area compresa tra i comuni di Corigliano e Rossano. Il tratto interessato va dalla centrale Enel a contrada Fabrizio. Ma dopo poco sono arrivate segnalazioni anche dall'area del mare dei Laghi di Sibari fino a contrada Bruscate e Marina di Sibari. Sul posto si è recata una pattuglia della guardia costiera il cui personale ha effettuato una serie di prelievi. Le vaste



Brutto da vedere. Ma nulla da temere per lo Jonio color mattone

proporzioni della macchia di colore marrone già nel fine settimana aveva preoccupato i bagnanti determinando di fatto anche un danno alle strutture ricettive. Ma la situazione, fortunatamente, è tutt'altro che pericolosa. Già secondo le prime indiscrezioni era trapelato come il

La capitaneria di Porto è a lavoro per scongiurare qualsiasi altra complicazione

problema potesse essere legato alle condotte delle acque utilizzate per l'irrigazione e che la sostanza diffusa in mare fosse del semplice terriccio. Le indagini, partite subito dopo le segnalazioni degli utenti, e le analisi svolte in queste ore hanno confermato come a creare questo effetto siano state le acque sversate in mare dal Crati e da altri torrenti vicini. Nessun inquinamento dannoso ma solo fastidi risolvibili con il normale deflusso delle acque. Nel dettaglio, le piogge cadute copiose in questi giorni, hanno portato un grande afflusso di acqua mista a terra

che sono finite ad ingrossare letti di fiumi e torrenti che una volta arrivate in mare hanno invaso la costa creando il colorito marrone. Nubifragi verificatisi non solo nell'area Alto Jonio-Sibaritide ma anche nel Cosentino, dove il Crati nasce. Uno stato di cose che si risolverà completamente con l'avvicinarsi delle maree. Le indagini della Guardia costiera ausonica, comunque, continuano per approfondire meglio e capire cosa accaduto in quelle ore e se si possa essere verificato anche qualche altro sversamento anomalo nel fiume. ◀